

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50

Abbonati sostanziosi L. 75
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Trapano N. 1 - Udine - Telef. 1.53

il Friuli
quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità oc-
casionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

IL GABINETTO BONOMI PRESENTATO AL RE

Mauri, Micheli e Rodinò ministri popolari - Girardini alle Colonie, Gasparotto alla Guerra
La Destra ostile al nuovo Ministero

IL NUOVO MINISTERO

ROMA, 4, ore 16.45. — Questa mat-
tina l'on. Ivanò Bonomi si è recato
al Re al quale ha sottoposto
la lista del nuovo gabinetto. S. M. il Re
ha approvato. Il nuovo ministero si
componga così:
Presidenza, interni ed interim degli
esteri: Bonomi prof. Ivanò, deputato.
Colonie: Girardini avv. Giuseppe, de-
putato.
Giustizia: Rodinò avv. Giulio, de-
putato.
Finanze: Soleri avv. Marcello, depu-
tato.
Tesoro: De Nava avv. Giuseppe, de-
putato.
Guerra: Gasparotto avv. Luigi, de-
putato.
Marina: Bergamasco ing. Eugenio,
deputato.
Istruzione pubblica: Corbino prof.
Antonio, senatore.
Lavori Pubblici: Micheli dott. Giu-
seppe, deputato.
Agricoltura: Mauri avv. Angelo, de-
putato.
Industria e Commercio: Bellotti avv.
Giovanni, deputato.
Prof. e Previdenza Sociale: Benedu-
cetto Alberto, deputato.
Poste e Telegrafi: Giuffrida prof. Vin-
cenzo, deputato.
Ricostruzione delle Terre Liberate:
l'on. Bonomi ha assunto l'interi de-
gli affari esteri in attesa della risposta
del nobile Pietro Tomasi Della Torret-
ta.
Alle 12 veniva diramato il seguente
comunicato ufficioso: «S. M. il Re ha
accettato le dimissioni del gabinetto
precedente da S. E. il cav. Giovanni
Bonomi e ha incaricato di formare il
nuovo Ministero l'on. deputato cav. I-
vanò Bonomi».

Il giuramento
nelle mani del Re

ROMA, 4. — Alle 18.30 i ministri si
sono recati al Quirinale ed hanno pre-
stato il giuramento nelle mani di S. M.

Nomi di sottosegretari

ROMA, 4. — Forse stanotte a tarda
ora verrà pubblicata la lista dei sotto-
segretari che il primo consiglio dei mi-
nistri ha deliberato. Oltre ai nomi
dei cinque popolari si fanno quelli di
Della Torretta (democr. lib.) alla Presidenza,
Beneduce (democr. agr.) agli Esteri, di
Beneduce Giuseppe (dem. soc.), Si-
piani (dem. soc.), Venino (agr.), Alba-
nini (dem. soc.), Rossini (dem. soc.),
e si vede la Democrazia sociale —
avrebbe potuto — avrebbe quat-

Della Torretta agli Esteri

ROMA, 4. — Quali direttive inten-
de il nuovo ministero nei ri-
guardi della politica estera è apertamen-
te stato dall'assunzione del marchese
Della Torretta agli Esteri, diplomatico
e che dà pieno affidamento di po-
tere e pernicioso atteggiamento che
prevede al sentimentalismo ma
prevede i nostri interessi, co-
me non lontana esperienza ce l'inse-

Gasparotto alla Guerra

ROMA, 4. — Quali direttive inten-
de il nuovo ministero nei ri-
guardi della politica estera è apertamen-
te stato dall'assunzione del marchese
Della Torretta agli Esteri, diplomatico
e che dà pieno affidamento di po-
tere e pernicioso atteggiamento che
prevede al sentimentalismo ma
prevede i nostri interessi, co-
me non lontana esperienza ce l'inse-

Le caratteristiche
del nuovo ministero

ROMA, 4. — Nel ministero Bonomi
si passa dal vecchio ministero. L'on.
Rodinò ed agli Esteri, i popolari on.
Micheli che passa dalla guerra alla giu-
stizia, i popolari on. Raineri che ri-

mane alle Terre Liberate, Soleri che
dal Commissariato per i consumi va al-
le Finanze.

Lo compongono: tre popolari (uno in
più, l'on. Mauri, che nel precedente
Gabinetto); due riformisti: Baseoni e
Beneduce; tre democratici sociali: Ga-
sparotto, Girardini e Giuffrida; un li-
berale democratico: Bellotti Bortolo;
tre democratici liberali: Soleri, De Na-
va, Raineri; tre senatori: Bergamasco,
Corbino e Della Torretta cui certo sarà
dato il latelicario.

L'on. Bellotti è entrato nel minist-
ero contro il divieto della Destra cui ap-
partiene.

I.P.P.I.
ed il nuovo Ministero

ROMA, 4. — Nel nuovo ministero en-
trano tre deputati del gruppo popola-
re. Il gruppo viene ad avere così un
numero decorativo-sociale e democri-
co liberale. Non è il numero proporzio-
nale all'efficienza del gruppo, ma è
sempre una inferiorità che viene elimi-
nata. Il gruppo sarà compensato con
larga distribuzione di sottoportafogli:
quattro o cinque.

La tempestosa
incubazione del Gabinetto

ROMA 4, mattina — Poche formazio-
ni di liste ministeriali hanno avuto tem-
peste parlamentari così furiose come
quella del gabinetto Bonomi. Io ve ne
ho informato l'altro ieri, mantenendo
una nota pessimistica, che generalmente
non fu seguita dalla stampa, la qua-
le ieri mattina faceva prevalere l'ot-
timismo. Mentre vergo queste note si
prevede per stasera l'annuncio ufficiale
della costituzione del gabinetto Bonomi.
Anche a ministero noto non sarà
inutile per i lettori una cronistoria del
disfrenamento degli appetiti e delle
macchinazioni parlamentari che lo pre-
cedettero, anche per giustificare la
mia nota pessimistica, che ha prevalso
nei sagaci osservatori di Montecitorio
fino al pomeriggio di ieri.

ANCORA
DELL'INSUCCESSO DE NICOLA

Prendo le mosse dall'insuccesso de
Nicola. Appena i giolittiani — entusi-
amo, forse, per indici: iolitti — s'ac-
corsero che la benevolenza / socialista
verso un gabinetto De Nicola si spinge-
va ben oltre quella collaborazione ne-
gativa che io vi ho precisato forse per
primo, nello squagliamento ai momenti
del voto politico, fino a pattuire la par-
tecipazione al governo De Nicola in
novembre o dicembre, la stampa a dis-
posizione di Giolitti fece il viso delle
armi e mutò tono. La Destra emise il
noto pronunciamento che metteva il
gabinetto De Nicola nel bivio o di aver-
la irreducibile avversaria o di tentare
una politica estera disastrosa per gli
interessi nazionali. De Nicola mise il
mandato nelle mani del Re ed allora
Giolitti suggerì l'on. Bonomi — l'uomo
del suo cuore — da cui non teme un mi-
nistro filosocialista tale che precluden-
dogli in novembre il ritorno al potere
coi socialisti, non gli dia così il bando
perpetuo da Palazzo Viminale.

VERSO SINISTRA
La scomunica della Destra

Ma l'on. Bonomi doveva lottare con
note analoghe difficoltà. Puntare a de-
stra o a sinistra? Ecco il bivio che voi
ed io abbiamo illustrato su «il Friuli»,
dimostrando che la vitalità d'un qual-
siasi ministero non poteva permettere
l'orientamento a destra. E sabato io
vi informavo che l'on. Bonomi con o-
gni probabilità, avrebbe puntato verso
sinistra. Stasera il «sinistreggiamento»
della combinazione Bonomi è certo.
Esso è indicato dalla voce, non so finora
quanto vera, d'un possibile ministro
popolare agli Esteri (l'on. Micheli —
l'on. Bonomi si terrebbe solo la presi-
denza). La voce, anche se non vera,
ha il valore di indice, di sintomo. E'

Si era parlato assai d'un popola-
re come ministro degli Esteri. Non
spettava al gruppo popolare cavare
dalle braccia una castagna... di cui i po-
polari, nonché aver colpa, furono tra
le vittime.

Il Governo col l'assunzione dell'on.
Mauri al portafoglio dell'agricoltura
fa un acquisto preziosissimo. Angelo
Mauri — che diede una volta il suo no-
me ad una magnifica battaglia elettora-
le in Friuli — è uno dei primissimi
parlamentari d'Italia, per senso politi-
co, per grazia oratoria, ma soprattutto
per l'altissimo ingegno e per la vasta
cultura in campi, una specialmente
nelle discipline politico-sociali.

L'uomo che percorse i tempi del pro-
gramma dei «tre piccoli» (l'artigiano,
il piccolo agricoltore ed il piccolo com-
merciante) in un discorso memorabile
alla Camera; che tracciò un magnifico
programma per i piccoli proprietari ter-
rieri di cui è presidente, s'accinse oggi
a dedicare la sua genialità nel Ministe-
ro d'Agricoltura.

L'on. Tovini non partecipa al nuovo
ministero, perchè egli non avrebbe vo-
luto la partecipazione dei popolari in
questo gabinetto di transizione.

indicato l'assunzione al portafoglio
degli Esteri (che l'on. De Nava non
vorrebbe accettare, preferendo per sé
quello del Tesoro) del marchese Della
Torretta, suggerito dall'on. Tittoni. E'
un diplomatico di carriera e non c'è
motivo da credere che abbandoni il se-
so realistico del co. Sforza, per rincorre-
re chimere, come ai tristi periodi di
Orlando-Sonnino e di Nitti-Scialoja.

Ma la riprova piú efficace si ha nell'or-
dine del giorno che i tre diret-
tori della destra (fascisti, nazionalisti e
liberali democratici) hanno votato ad
unanimità, ed in cui «riconfermando
la piena solidarietà della Destra nazio-
nale, deliberarono di non autorizzare
alcuno degli iscritti ai rispettivi grup-
pi di partecipare alla combinazione
Bonomi». La Destra scomunicava così
preventivamente l'on. Bortolo Bellotti
(liberal democratico) e l'on. Di Sclea
(agrarario) in preconcito rispettiva-
mente per il portafoglio dell'Industria
e Commercio e per il sottoportafoglio
degli Esteri.

Gli appetiti

LA CRISI DELL'ON. GIRARDINI

La formazione Bonomi doveva poi ur-
tare gli appetiti delle vedove e delle
zitellone acide del potere, abbondanti
soprattutto nel gruppo della Democra-
zia Sociale. Questo gruppo fermentò
un lievitato di rivolta contro gli on. Ga-
sparotto e Girardini, accusandoli di
aver trattato con l'on. Bonomi senza
mandato dell'Assemblea del gruppo e
d'aver provveduto egoisticamente per
se stessi. Per mandare a monte la com-
binazione Bonomi ed aprire uno spi-
raglio alle proprie ambizioni mediante
una nuova combinazione i democratici
sociali spargevano a Montecitorio la
voce che l'on. Bonomi aveva rinunciato
alla collaborazione dell'on. Girardini.
L'on. Girardini, venutone a conoscenza,
ha dichiarato che non sapeva a che
attribuire l'improvviso mutamento av-
venuto nei piani dell'on. Bonomi, che
gli aveva volontariamente offerto un
posto nel nuovo Ministero. L'on. Girar-
dini è stato preso da una tale crisi ner-
vosa per cui è stato necessario prodigar-
gli alcune cure. L'on. Gasparotto, in
seguito alla propalazione di queste vo-
ci, si è recato con l'on. Persico al Mi-
nistero del Tesoro ove ha avuto un lun-
go colloquio con l'on. Bonomi, che ha
smentito la voce messa in giro.

Altri siluri: si spargevano a Monteci-
torio: alcune voci in merito ad alcuni
accordi immaginari che l'on. Bonomi
avrebbe preso con i popolari per i pro-
getti di legge scolastici. Si assicurava
che l'on. Bonomi aveva intenzione di

fare un Ministero nittiano e che sotto
segretario di Stato agli Interni sarebbe
stato il neo senatore Lusignoli, ex pre-
fetto di Milano.

Perciò verso le 20 di ieri sera si re-
cavano dall'on. Bonomi al ministero
del Tesoro i rappresentanti della de-
mocrazia liberale, on. Squitti e Cocco
Ortu, per chiedere alcuni schiarimenti
circa le notizie messe in giro a Monteci-
torio. L'on. Bonomi comunicava che le
notizie messe in giro risultavano de-
stituite di fondamento, e che erano da
attribuirsi ad avversari poco scrupolo-
si. Ha dichiarato inoltre che non inten-
deva in nessun modo di decampare dal
programma politico concretato coi vari
gruppi.

L'ATTESA BENEVOLE
DEI SOCIALISTI

Ieri mattina l'on. Bonomi ebbe collo-
qui: coll'on. Tittoni, con l'on. De Nava,
con l'on. Giolitti, che informò di poter
annunciare il nuovo ministero entro la
giornata di oggi.

Un nuovo colloquio ha avuto luogo
nel pomeriggio tra l'on. Bonomi e l'on.
Turati, che nella riunione del gruppo
parlamentare socialista aveva calda-
mente sostenuto la necessità di usare
verso il nuovo Gabinetto lo stesso tra-
tamento già stabilito in precedenza
verso un eventuale ministero De Nico-
la. L'on. Turati ha comunicato all'on.
Bonomi le decisioni di benevola attesa
prese nella riunione di ieri, ed ha
dichiarato che il gruppo parlamentare
socialista, prima di stabilire il suo de-
finitivo atteggiamento, attende di ve-
dere il nuovo Ministero all'opera. L'on.
Bonomi ha quindi ricevuto nuovamen-
te l'on. Gasparotto e poi gli on. Ca-
vazzoni e De Gasperi in rappresen-
tanza del gruppo popolare, l'on. Bellotti,
l'on. Beneduce, l'on. Sipari, l'on. Fi-
lipponi, gli on. Squitti e Cocco Ortu e
don Sturzo.

VITA PRECARIA

E' impressione generale che l'attua-
le ministero abbia una Parca inesorabi-
le. Basterà un voto del Congresso so-
cialista per la partecipazione al Potere
perchè ne cagioni la crisi e — conse-
guentemente — il ritorno di Giolitti.
Pochi mesi basteranno a far dimenticare
il fatto personale dei socialisti contro
il ministro della malavita.

Giolitti premia i suoi

ROMA, 4. — Giolitti in articolo mor-
tis ha elevato a consigliere di Stato dal
grado di semplice vice prefetto, il suo
capo gabinetto comm. Arnaldo De Si-
mone.

La questione dei profitti di guerra

BOLOGNA, 4. — Nell'assemblea ge-
nerale ordinaria dell'Unione delle Ca-
mere di Commercio che si terrà il 24 e
25 corr. si tratterà anche la questione dei
profitti di guerra.

Il ribasso dei tessuti di cotone
e di lana

ROMA, 4. — Il ministero d'industria
e commercio ha ultimato gli studi sui
coefficienti di costo di alcuni tessuti di
cotone e lana. In base al costo della ma-
teria prima e della mano d'opera ha ac-
certato che si può effettuare un ribas-
so del 40 per cento sui cotoni e del 25
per cento sulle lane, in confronto del
10 gennaio.

La conferenza di Portose rinviata

ROMA, 4. — Il governo italiano
d'accordo coi governi alleati, su propo-
sta dell'Inghilterra, rinviava ad epoca
da stabilirsi ulteriormente la conferen-
za di Portose. Con il rinvio si ricono-
sce che una maggiore preparazione non
può essere che di governo.

L'assistenza ai tubercolosi
di guerra

ROMA, 4. — Si è riunito in seduta
ordinaria il comitato esecutivo dell'o-
pera nazionale per gli invalidi di guer-
ra.
E' stato ripreso in esame il grave pro-
blema dell'assistenza ai tubercolosi di
guerra per cui è dato più volte richie-

sta al governo un sussidio straordina-
rio di 6 milioni.

Il Monumento al Fante
Un severo monito delle madri italiane

L'Associazione Nazionale Madri e
Vedove dei Caduti in guerra che già
«a proposito del monumento al Fante»
aveva espresso il voto che, ad e-
ternare il generoso sacrificio compiuto
serenamente dai propri cari per la gran-
dezza d'Italia, si potesse sull'altare
della loro immolazione un monumento
degno delle tradizioni religiose, patri-
ottiche ed artistiche d'Italia, segna-
la all'attenzione degli italiani, la pro-
fanazione del dolore delle Madri e del
sacrificio eroico dei figli, vien fatta
in certi centri procurando i fondi per
la costruzione del Monumento per me-
zzo di feste mondane.

L'Associazione Madri e Vedove dei
Caduti prega tutti gli italiani di sce-
gliere a questo nobilissimo scopo mez-
zi più degni e più adeguati alla santità
del sacrificio compiuto, pensando che
ogni pietra dell'ossario dovrà essere,
non il frutto raccolto nella leggerezza
di un divertimento, ma la testimonianza
del cuore della nazione memore, ri-
conoscente e benedicente sulle spoglie
dei suoi Eroi.

Cronache Universitarie

Il caldo eccezionale di questi giorni
abbatte i corpi e gli spiriti della gente
comune, non degli studenti. Il goliarda
che si rispetta lascia il capello a casa,
si mette la giacca sotto un braccio e,
noncurante del sole di luglio, va a stu-
diare ai giardini o, filosoficamente, in
mezzo al frastuono del Pedrocchi. In
questi giorni, si stanno fabbricando i
nuovi dottori. Conseguenze: le vetrine
dei negozi sovraccaricate di vignette ri-
produttive, in forme non soverchia-
mente lusinghiere, i neo-laureati: canti
sconcertati e clamorosi diurni e not-
turni: brigate peripatetiche in costumi
spesse volte, tendenzialmente dadaistici.
L'altro ieri, un barbuto neo-dottore in
filosofia girava gravemente a traverso
le vie di Padova ostentando una smi-
surata tuba di cartone, con sopra la di-
citura infamante: «Spacciatore di co-
caina».

In mancanza di «redingote» portava
delle appendici cartacee appiccicate alle
estremità posteriori della giacca. Segui-
va il solito codazzo numeroso e turbo-
lento di amici goliardi.

Povera filosofia! Ma che! Nessuno
lo pensa.

Di questi tempi, gli studenti sfodera-
no delle riserve insospettite di reveren-
za e di affettuosità verso i professori.
Se ne vedono moltissimi a confabulare
serenamente e ossequiosamente con
i vecchi dispensatori di sapere del no-
stro ateneo. Ed è inutile dirne il per-
ché. E, benchè non sembri, gli studenti
studiano moltissimo in questi giorni,
si rifanno del tempo perduto nel corso
dell'anno. C'è poi, la villeggiatura o la
spiaggia che li attende, per rimetterli
come si suol dire, in efficienza.

Ma non è tutto oro quello che luce
l'è a tutti sorride il miraggio dei risto-
ratori bagai marini. Quanta miseria
si aggira sotto gli austeri porticati del
Bo.

Li riconoscete facilmente gli studenti
poveri: vestito alquanto dimesso e buon
per portarsi tutte le stagioni dell'anno:
cappello comune: camicia militare: a-
ria dimessa o fiera, secondo il carattere
o le idee politiche professate dai sin-
goli individui. Son giovanotti general-
mente intelligenti più della comune, che
studiano procurandosene i mezzi finan-
ziari nei modi più svariati, spese vol-
te importanti sacrifici personali peno-
sissimi. Fanno gli impiegati a 200 lire
mensili, gli istruitori nei collegi a lire
2.75 giornalieri, i maestri in sperduti
paesucoli di campagna: vivono a Pa-
dova spendendo otto lire al giorno, stu-
diando sui libri presi ad prestito da
gli altri.

Di fronte a questa schiera — non po-
co numerosa — di eroi della volontà
sta l'altra schiera — più numerosa —
dei giovanotti alla moda, non assilla-

ti da strettezze finanziarie, non dilacea-
ri internamente dalla preoccupazio-
ne del domani. E gli uni e gli altri pa-
gano ugualmente le tasse scolastiche,
gli uni e gli altri si guadagnano il lau-
ro dottorale: con questa differenza, che
quello dei secondi sarà immediatamente
valorizzato da amici, parenti e fa-
voreggiatori di ogni specie: quello dei
primi dovrà affermarsi ed imporsi a tra-
verso a una contumace e prolungata
tensione di tutte le risorse della volon-
tà e della intelligenza.

Sarebbe questa la miglior cosa, se
fosse condizione comune a tutti. Ma, co-
me si è detto e come ognuno può immagi-
nare, non lo è.
Gli studenti poveri sono, generalmen-
te socialisti o simpatizzanti per i socia-
listi o sono buoni cattolici. Qui, a Pad-
ova, sono numerosi quelli cattolici. Ed è
una cosa che dà bene a sperare. Saran-
no, in un prossimo domani, dei profes-
sionisti cristiani la cui volontà è già
temprata alle lotte della vita, che cer-
cheranno di affermare per sentimenti
di dovere, che porteranno nella società
un soffio rinnovatore di comprensio-
ne cristiana di quelli che sono i dolori
e gli obblighi austeri della vita.

La preoccupazione degli esami ha
gettato un po' d'acqua sui bollori della
Magnifica Reggenza del Gruppo Uni-
versitario Friulano. La dicitura è al-
quanto lunga e discretamente altiso-
nante: ciò non toglie che si tratti di
cosa molto seria.

E' tanto seria, che il giorno primo
di agosto p. v. terrà nientepodimeno, un
congresso a Tricesimo. I suoi interver-
ranno con berretto goliardico, si terran-
ranno dei discorsi seri e quello che più
importa, si benedirà il gagliardetto del
Gruppo.

Un gagliardetto superbo, in tutta seta,
con la dicitura: «Clape Universitarie
Cattoliche Furlane». Da indiscrezioni
del Segretario, si è potuto capire che
il gagliardetto costa assai e che il Grup-
po dovrà «piantare un chiodo» per pa-
garlo. Ma c'è di peggio. Per le solite in-
discrezioni del Segretario, si è potuto
sapere che doveva venire a Tricesimo,
a benedire, il gagliardetto, l'assistente ge-
nerale Mons. Pini: Mons. Pini non ver-
rà, perchè il Gruppo non ha mezzi finan-
ziari disponibili: ha solo una riserva
dei sopraccitati «chiodi».

Ed è doloroso constatare come tante
belle e sane iniziative che spuntano
dalla testa dei fucini friulani debbano
morire in sul nascere a causa della so-
lita deficienza di mezzi finanziari. Ad
ogni modo, il Congresso si farà. I mem-
bri della Reggenza affermano che i sol-
di da qualche parte spunteranno.

Il Gruppo, in questi giorni, dà alla
luce tre dottori: De Giorgi, filosofia,
Bressani, lettere e Benedetti medicina.
Tre lauree brillantissime, guadagnate
per forza d'intelligenza e di volontà.

Concludiamo con la solita ma grande
speranza che le nostre Università ritorn-
rino finalmente all'idea madre che le
generò. Molti idoli fortunatamente son
crollati o minacciano rovina. Nel corti-
le dell'Università di Padova c'è un bu-
sto raffigurante l'Ardidò: sotto cui è
scritto: «verum ipsum factum».

Ma nessuno ci crede più.
Padova, luglio 1921.

Verso la pace civile a Fiume

FIUME, 4. — La calma continua.
Sono arrivati rinforzi di carabinieri
nella entità di circa due battaglioni. E'
giunto l'on. Suvich che intraprende
una inerchia sui tragici avvenimenti
degli scorsi giorni.
Si procede lentamente verso la co-
stituzione di un governo di collabora-
zione.
Le vere conversazioni programmati-
che fra gli autonomi e i rappresentati
ti del blocco si inizierebbero domani.
Ciascuna delle due parti deleghereb-
be cinque rappresentanti.

Leopoli in onore di Dante

LEOPOLI, 4. — All'Università è sta-
ta tenuta una seduta solenne in ono-
re di Dante.

Interessi e Cronache del Friuli

Infortunati sul lavoro

L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica:

La «Gazzetta Ufficiale» del 30 giugno 1921 n. 153 riporta il R. Decreto 12 maggio c. a. N. 776 che determina il limite massimo del reddito di lavoro del l'operaio per il computo delle indennità agli effetti della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni.

Detto Decreto vale per le nuove Province ed è entrato in vigore il 13 maggio 1921.

In forza di esso il salario massimo computabile è portato da 3600 corone a 6000 lire. Se si tratta di apprendisti viene seguita questa norma: se il salario effettivamente percepito supera le 5000 lire, è questo salario che deve essere preso per base; se esso invece risulta inferiore alle 200 lire, sarà tenuto per salario base della liquidazione della rendita il salario minimo corrispondente di un operaio adulto della stessa categoria, però nel limite massimo di lire 2000 e minimo di L. 1000.

Tale Decreto venne emesso per equiparare il trattamento fatto dalla nostra legge 20 marzo 1921 n. 296, per cui, nelle vecchie Province il limite della mercede assicurabile venne portata da 2500 a 6000 lire.

Per un'alta opera di previdenza sociale in occasione delle nozze d'argento dei Sovrani d'Italia.

La Società Protettrice dell'Infanzia sta per lanciare un appello a tutti i Friulani senza distinzione di partito per un'alta opera di previdenza e provvidenza sociale in occasione delle nozze d'argento dei nostri Sovrani.

E' noto che i nostri Sovrani hanno già espresso il desiderio che, in tale ricorrenza, non vi siano feste né divertimenti, ma che la dimostrazione d'affetto che l'Italia intende di dare loro, si comprenda in opere di previdenza a sollievo dei sofferenti.

Ora la Società Protettrice dell'Infanzia ha deliberato di chiamare i friulani tutti ad una sottoscrizione popolare per ampliare le tre colonie alpine e marine, per una maggiore e più intensa lotta contro le malattie, che minano l'infanzia.

I nuovi padiglioni, che verranno costruiti, col ricavo della sottoscrizione, porteranno il nome dei nostri Sovrani. Miglior modo di solennizzare ed affermare il vincolo d'amore che unisce gli italiani ai nostri Sovrani, crediamo non possa esservi.

Fra giorni verrà convocato un apposito comitato composto di umini, che al di sopra di ogni partito hanno l'ideale della carità e del patriottismo, per attuare l'idea e per renderla maggiormente proficua.

Su e giù pel Friuli

Oltre che in Carnia e nel Medio Friuli, Virginio Castellani — organizzatore, conferenziere, propagandista — è atteso ansiosamente anche nella bassa. Ed ha promesso di venire.

Mi giunge notizia che anche a Milano (ove l'eroe nostro conta un forte e nobile centro di venerato affetto — ed in tante sale d'aspetto, e salotti e studi è esposta la fotografia del povero amico) per Urli si sta attendendo... qualche cosa... da qualche professore...

Inviare documenti e fotografie a S. F. — Redazione del «Friuli».

A Tizzano, ebbi l'onore d'esser ospite del f. f. d'amministratore, sig. G. D. Restai sbalordito e sconcertato dalla cortesia del gentiluomo friulano e perfettissimo. Evviva i friulani!

Si vanta di non aver fatti studi (II elementare), eppur giunse ad esser ufficiale delle nobili Guardie che prestano servizio personale d'onore del Re. S'ebbe un'ottima natali a Gris. Ora si è ritirato a riposo, e vive felice col'adorata famigliola. Restai... di sasso dinanzi alla profonda cultura autodidattica; dinanzi alla fantasmagorica esposizione caleidoscopica d'una trentina di decorazioni ed onorificenze, diplomi e medaglie, anche d'oro, nazionali e in gran parte estero (non manca la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, conferita, per riconoscenza personale, di cmo tu proprio dal nostro Sovrano Vittorio Emanuele III)... senza contare gli attestati di benemerita...

Eppure... quando mi recai da lui per affari, lo trovai... come Quinzio Cincinnato — di felice memoria — nei campi, con la vangia in mano... e quasi tiravo innanzi...

La commozione e la dolcezza del sublimissimo insegnamento, ancor dentro mi suona...

Al nuovo, desideratissimo Segretario del Comune di Magnano in Riviera, auguri ed ossequi. Vedrà, o signor o Jonello, a qual punto siamo...

Pregio colti e nobili controvertisti, che nelle elezioni passate, contro Mons.

Gori, etc., etc., m'impugnarono, con soggettivo strabismo, il comune senso storico dell'emblema di un partito in lizza, prego, dico, voler benignamente compiacersi consultare il manuale di Storia, usato ad Udine; autore Luigi Neretti, vol. II, capo VII, pag. 15, edizione Bemporad, Firenze...

Da Collerumiz, si vede nel piano di Bueris, arruginire da mesi e mesi, i tubi dell'acquedotto, i quali, ammassati per terra, hanno per fine di subir, sfidando, le intemperie e la burocrazia Di lavoro non se ne parla.

Visitando il Manicomio Provinciale (perchè no?), ho dovuto dire: «Nessuno è contento in Friuli, come un mio collega — ma lui è artista — che, fra quei padiglioni, più o meno irrazionali, ho visto modellar dieci statue, per la nuova chiesa manicomiale... N'ebbi prove dolcissime, tangibili...»

Per un'altra volta, per quelli che ancor non sanno o diffidano, dico che si guadagna L. 800 circa per oncia, portando i bozzoli all'essiccatoio. Venduti a 9 e 10, attualmente sono già ricercati a 16 e 17 — così, essiccati, lungo l'anno, occorrendo, pur dedotte le piccole spese, si avrà un guadagno netto di circa L. 10 per chilo. Anzi questo guadagno si può già averlo vendendola adesso; così, quest'anno, secondo tutte le probabilità, l'utile sarà ancor maggiore dell'anno scorso.

Ma — si dice — occorrono subito gli schei... Rispondo: Quasi ovunque si riceve un anticipo o una percentuale. Volete perdere metà (giusto!) perzo reale?

Poi presso i centri d'attrazione degli essiccatoi (affaroni, questa volta...) non c'è la cassa rurale, che a un minimo tasso, vi getta i danari in tasca?

CODROIPO

AUDACISSIMO ATTENTATO A MANO ARMATA — Verso le 22 della notte passata il nostro vigile urbano, ritornando dalla vicina frazione di Zom picchia dove erasi recato per comunicazioni di servizio a quella guardia campestre, venne in prossimità del Lazzeretto assalito da due sconosciuti armati di rivoltella.

Dopo breve e fulminea lotta di difesa, il vigile rimaneva colpito da pallottola al braccio da uno dei briganti i quali si diedero tosto a precipitosa fuga dileguandosi nella vicina campagna.

Fortunatamente il proiettile rimasto fra le carni, non ha leso alcun organo importante e venne facilmente estratto dal dott. Faleschini.

Informato del fatto il maresciallo del RR. CC. sig. Brustolon, stabilì un servizio di pattuglia onde rintracciare i malfattori.

L'impressione tra la popolazione è vivissima.

IN PRETURA — Oltre a numerose condanne per furto semplice che varia no da tre a dieci giorni di reclusione, nell'indizio del 29 p. p. si è provveduto contro:

Saccomani Elena e Coassin Pietro imputati di oltraggio con violenze e minacce, art. 194, 195 C. P. vengono condannati il primo a L. 200 di multa con la sospensione, il secondo assolto per non provata reità.

Ganzini Demetrio da Grions per avere asportato dalla pubblica via della ghiaia adibita a riparo di infiltrazioni di acqua nociva nel pozzo pubblico, viene condannato a mesi 1 e giorni 5 di arresto col perdono e L. 100 d'ammenda.

Spagnolo Biagio di anni 32 da Zompicchia imputato di furto art. 402-421 C. P. e per incauto acquisto condannato a L. 100 di ammenda, spese processuali, tassa sentenza e sequestro della bicicletta.

Sensolin Gio. Battista fu Giovanni di anni 49 da Canussio (Varmo) per danni prodotti a viti e ad altre piante, art. 424 N. 6 C. P., assolto per insufficienza di prove.

Arontaldi Innocente di ignoti di anni 23 da Castelnuovo di Sotto (in contumacia) imputato di truffa e appropriazione indebita art. 413-417 C. P. viene condannato a giorni 3 di reclusione e L. 200 di multa per il primo reato assolto per amichevole componimento del secondo reato.

RIUNIONE PER IL RIBASSO — Come a suo tempo abbiamo annunciato, giovedì della scorsa settimana nella sala municipale è seguita una importante e numerosa assemblea di cittadini di ogni classe sociale per studiare la questione del ribasso.

Dopo varie ed animate discussioni fu proceduto alla nomina di una Commissione che riuscì composta di produttori, commercianti, esercenti e consumatori con l'incarico formale di concretizzare entro il giorno 10 luglio equi ribassi sui prezzi dei generi di largo consumo e specialmente di quelli di prima necessità come carni, latte, polli, verdura, ecc., ecc.

I prezzi massimi che verranno fissa-

ti dalla commissione e pubblicati a cura del Municipio, serviranno di calmiera e saranno naturalmente denunciati tutti coloro che, avendo la merce si rifiuteranno di somministrarla.

PALMANOVA

IL PANE. — Non crediamo di essere soli, ma di far parte alla quasi totalità dei cittadini, nel lamentare, il cattivo pane che ci è dato al consumo.

Da chi la colpa? Dai molini, dai fornai, o dalla cattiva qualità del grano? Ci sembrerebbe doveroso che si provvedesse ad un miglioramento.

MERCATO CEREALI. — Richiamiamo l'attenzione dei dirigenti. E' possibile dar vita, sviluppo sulla nostra piazza ad un mercato settimanale di cereali?

Noi amiamo credere di sì, purchè tutti, autorità comunali, unione commercianti, circoli agricoli, ecc. si adoperino per lo stesso fine.

I vantaggi raggiungibili non hanno bisogno d'illustrazioni.

QUALSO

ANCORA GLI SPIRITI? — Gli spiriti che avevano invaso quella cotal casa di borgo Buès, di cui si parlò tempo addietro, dopo alcuni giorni di requie, pare che si risvegliano, e più fortemente di prima, a scadenze irregolari.

SAN ODORICO

ONORE AL MERITO. — Domenica passata veniva consegnata la medaglia d'argento al sergente di fanteria De Micheli Antoniodi e Giacomo caduto da valoroso sul campo di battaglia.

Motivazione: Uscito dalla trincea guidò da solo la truppa all'assalto di una posizione importante riuscendovi ad occuparla saldamente.

Per la cronaca: La cerimonia si svolse con vera «freddezza», tanto è vero che il capitano cav. Lipussa incaricato per la consegna della medaglia alla vedova del De Micheli non poté a meno di stigmatizzare e deplorare l'astensione da parte del popolo di S. Odorico, e noi aggiungiamo la mancanza dell'assessore locale, del supplente assessore dei consiglieri locali, delle autorità del paese, degli ex combattenti, ecc. ecc.

Di chi la colpa? S. Odorico unanime protesta contro l'autorità municipale che non si prese cura o non volle invitare ed avvertire la popolazione della cerimonia che si doveva svolgere. Il disonore cada sull'autorità municipale. S. Odorico fu sempre ammiratore dei bravi soldati che ci diedero la vittoria e si tiene altamente onorato e glorioso che un suo concittadino sia decorato.

AMPEZZO

FIORI D'ARANCIO. — Prima con rito religioso poi con quello civile si sono oggi uniti in matrimonio il signor Francesco Zarattini da Manervio (Brescia) con la gentile Signorina Antonina Dorico di Ampezzo.

Nella lieta ricorrenza gli sposi hanno offerto L. 50 a favore della locale cucina economica.

Porgiamo agli sposi modelli l'augurio vivissimo di un lieto avvenire.

SAN DANIELE

RAPPRESENTAZIONE. — La scuola Professionale ha dato il giorno di S. Pietro un bel programma: «Le campane», proiezioni allo schermo; monologo «la servetta»; dialogo «la superba». In fine: «Il Sogno delle Fate», parole di Mons. Paschini, musica del maestro Foraboschi. Quest'ultimo numero piacque immensamente al numeroso pubblico, tanto da desiderarne una seconda audizione.

MOSTRA BOVINA PEL SETTEMBRE. — Il Consorzio Agrario ha pubblicato per il Mandamento il manifesto per la mostra bovina che avverrà nei giorni 21, 22, 23 settembre. Dicono che per tale circostanza un nuovo circolo filodrammatico darà all'aperto una grandiosa rappresentazione e che la scuola di ginnastica darà il suo primo debutto. Attendiamo.

IN TEMA DI RIBASSI. — Per iniziativa del sindaco co. Ronchi sabato sera nella sala della società operaia si tenne una numerosa riunione per trattare in merito ai ribassi dei generi alimentari. Si addivenne alle seguenti conclusioni: Carni: parti ant. L. 8 al Kg., post. L. 9 — Vitello L. 10 — Latte L. 1.10 al litro — Vino il 10 per cento di meno del costo del 30 giugno. Piatti alimentari il 10 per cento.

Gli altri generi alimentari per fissare il prezzo delle cooperative.

RIVE D'ARCANO

(1). Sono seguiti oggi i funerali del compianto Gallino Paolo morto ieri per bronco-polmonite. Il paese tutto allo annuncio della triste nuova si era commosso ed indistintamente sul volto di tutti si leggeva la mestizia per la perdita di una persona amata. Durante la sua vita non ha coperto cariche importanti, ma per la sua fede viva e sentita per il suo carattere sempre sereno si era cattivato la simpatia di tutti.

Apparteneva fin dai primi anni della fondazione alla Società Cattolica di Mutuo Soccorso della quale ultimamente era anche consigliere.

Ai funerali ha partecipato quasi tutta l'intera popolazione. Notammo tre corone: La sposa, i figli, i parenti. Seguiva la Banda di Madrisio per l'intervento della quale si raccolse una offerta fra la popolazione, i cantori, i Sacerdoti, la bara portata dagli amici della Società; ai lati i figli Corrado e Guerino; i parenti; la bandiera della Società Cattolica con una quarantina di Soci; una rappresentanza della Società Agricola alla quale il defunto aveva dato il nome nel 1919, da ultimo la popolazione.

Le nostre condoglianze all'intera famiglia, ma in modo speciale al caro Guerino, Presidente del nostro Circolo Giovanile Cattolico.

TRICESIMO

DISGRAZIA ACCIDENTALE —

Domenica sera verso le ore 20 la tredicenne Sebastianutti Adele abitante in Adorgrano, mentre s'era arrampicata sopra una catasta di legno contro la quale erano stati messi degli attrezzi rurali, scivolò impigliandosi, fra un legno ed un asta di ferro, il dito medio della mano destra nel quale era infilato un piccolo anello.

I fascisti alle prese con le rivendugliole

Iermattina, squadre di fascisti piombarono in piazza S. Giacomo per imporre su quel mercato un po' di ritengo alla sete di guadagno delle rivendugliole.

S'ebbero due effetti con la loro comparsa: un ribasso nei prezzi da prima la scomparsa dei rivenditori poi. Abbiamo assistito mentre regnava la confusione, ad alcuni battibecchi vivacissimi e curiosi tra le due parti in contesa.

Una rivendugliola, che si diceva vedova e madre di cinque figli, impreca:

— Hanno da venir loro a comandar noi!... Ragazzi che non hanno nulla da fare.

— Guadagnate troppo, ribatteva un fascista.

— Andate a scuola, andate a lavòrare.

— Andate a fare la polenta a casa! Una vecchia, accoccolata accanto alla sua cesta di ortaggi, osservava con calma:

— Non si fa così ragazzi. Io vi rispetto, ma non si... fa così!

Venga una commissione che se ne intenda... che sorvegli e noi obbediamo. Una rivendugliola da la lingua di vipera:

— Ecco, quando vendevo l'insalata a una lira, tutti compravano; ora che me l'hanno ribassata a 50 centesimi, nessuno compra.

Ed in così dire sbattè un cesto, a terra, quindi ammucciò la verdura e se ne andò da la piazza.

In poco d'ora il mercato rimase quasi deserto.

E, nell'andarsene, ciascuna protestava per suo conto: — Aspettete che ritorniamo!... vedrete, vedrete...

Un contadino cui venne imposto di rivendere le uova a 40 centesimi l'una, si fè rosso in faccia come una bragia e gridò:

— Volete farmi perdere? A me, le uova costano 52 centesimi l'una. Piuttosto di darle a voi...

In così dire schiacciò il panierino sotto i piedi, fracassando tutte le uova. Contento del suo operato, si volse quindi verso i fascisti dicendo:

— Ecco, avete veduto.

Altre simili scenette si ripeterono da parte dei pochi rimasti sino a mezzogiorno tra i più disparati commenti del pubblico che assisteva.

— In fin dei conti — sentenziò un dabben uomo — chi è che ci perde, siamo noi. Domani non porteranno nulla al mercato e dovremo far tanto di cappello per comperare... Sempre peggio!

Si slancia dal camion per salvarsi e trova la morte

L'altra sera, a tardissima ora, un camion, della ditta Italeco Piva guidato da certo Antonio Piva ed accompagnato dal facchino Cadorini Giuseppe, giungeva ad Udine da Viale Venezia.

In piazzale 26 Luglio svoltò nel viale Ledra dirigendosi a Porta Villalta.

Nello strappo repentino e per il peso del corpo improvvisamente rimasto senza sostegno, la povera fanciulla si ebbe la completa asportazione delle due falangi superiori dell'arto.

Alle grida disperate della disgraziata accorsero i parenti e moltissima gente del vicinato per prestare i primi soccorsi. Chiamato d'urgenza il medico, questi constatò il caso gravissimo e provvide all'istante affinché non si fosse sviluppato il tetano.

La povera bambina ne avrà per parecchio tempo ma questo sarebbe nulla se la poveretta non rimanesse perennemente mutilata d'un dito.

LA CONFERENZA DANTESCA.

(A. B. F.) — Sotto gli auspici della Gioventù Cattolica Italiana, sezione di Tricesimo, il M.o Garzoni ha presentato nel pomeriggio di ieri dinanzi un coltissimo pubblico che stipava il teatro dell'Asilo, il sig. Mario Boschetti, il quale tenne una conferenza per la commemorazione centenaria dantesca.

Il giovane oratore, studente universitario, nostro concittadino, trattò il tema con spigliata intelligenza, dimostrando con larghi tratti descrittivi la disposizione delle bolgie infernali nella visione del Divino Poeta, fino al canto 33.0 in cui si soffermò al tema prescelto sul «Conte Ugolino della Gherardesca».

UDINE

I fascisti alle prese con le rivendugliole

Ieri certo Gennari Antonio di anni 17 da Buia, cadde accidentalmente dalla bicicletta producendosi la frattura del 3.o medio del femore sinistro.

Ricorso all'ospedale per le cure del caso, venne giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

Cade dalla bicicletta

Ieri certo Gennari Antonio di anni 17 da Buia, cadde accidentalmente dalla bicicletta producendosi la frattura del 3.o medio del femore sinistro.

Ricorso all'ospedale per le cure del caso, venne giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

Incidente motociclistico

Il commerciante Mantovani Gino di anni 26 da Rovigo, cadde dalla motocicletta per uno scarto improvviso della macchina.

All'ospedale ove ricorre per farsi medicare, il sanitario gli riscontrò ferite varie lacero-contuse al ginocchio ed alla regione frontale. Ne avrà per un mese.

Il figlio del Reggimento ruba 3000 lire ad un capitano a Gorizia

L'altra sera entrò nella caserma della 5.a compagnia di sussistenza a Gorizia, uno di quei ragazzi che i nostri fanti raccolgono sulla via e tengono con sé provvedendoli di vitto di vestito e d'alloggio.

Il figlio del Reggimento, un bruno quindicenne vestito alla militare, consusò il ranco assieme ai soldati e dormì la notte in una camerata con essi.

All'indomani, e sarebbe domenica mattina, s'alzò e chiese ove stesse di casa il capitano comandante del reparto. Avute le indicazioni necessarie vi si recò e, salito nella camera dell'ufficiale, sfondava un cassetto, asportando circa 3 mila lire che erano contenute. Compiuto il furto, se ne uscì e non fu più veduto.

Sembra che si sia diretto verso la nostra città per sfuggire le ricerche che stanno facendo i carabinieri e la P. S. di Gorizia.

Per insegnare la...

Alle 20.30 di ieri sera ci venne portato un lungo comunicato sul Congresso forestale italiano, che aveva già visto la luce sopra altro giornale, nove ore prima. Possiamo castigare la scorrettezza — estinguendo — con nessun danno dei lettori.

Associazione Cartolai e Librai

Ieri ebbe luogo una riunione dei cartolai e librai della città per la compilazione ed approvazione di un regolamento interno del gruppo.

Venne approvato in linea di massima il Regolamento della Federazione Friulana dell'Industria e del Commercio alla quale l'associazione ha aderito.

LAUREA

Il 1.o corr. il Sig. Riccardo De Giorgio da Lestizza, con pieni voti assoluti conseguiva la laurea in filosofia presso la R. Università di Padova, trattando «Il problema delle antinomie in E. Kant».

L'elevata discussione venne sostenuta per circa un'ora con rara competenza e sicurezza, e seguita da viva attenzione dai Professori, facoltà e da numerosi e colti uditori che accolsero con applausi la promozione a Dottore in Filosofia di un giovane di nome De Giorgio.

Al neo-dottore che dopo lunghi studi e dopo aver superato varie difficoltà ha ricevuto il premio ufficiale della sua vasta cultura e del suo acume filosofico, presentiamo i nostri più vivi rallegramenti e auguri migliori per un brillante avvenire.

Le gare ippiche di Piacenza — Domenica e ieri continuarono le gare, favorite dal tempo, le gare militari all'ippodromo di Piacenza. Un discreto pubblico vi assisteva dalle tribune.

Notati il Sindaco grand. uff. s. e. e il signore dell'aristocrazia di te in eleganti toilettes estive.

Ieri col diretto delle 11 giostre di Venezia le L. L. A. A. e Duchessa gamo e di Pistoia che dovevano stare alle gare. A riceverli sulla pista, erano le autorità civili e militari dalle tribune.

Per gli Orfani dei Mantovani

L'argomento fu portato con interpretazione, e analizzando il pensiero descritto da Dante nel commovente tratto di quella cantica l'oratore ebbe occasione di dimostrare che era Dante di fronte la società politica; e con un volo di alta intelligenza inneggiata dal Poeta, si riconfermava dal Carducci nei versi, il sig. Boschetti finì fortunata commemorazione, fra lungati insistenti applausi che per intero dal pubblico che assisteva bellissima conferenza.

IL MERCATO MENSILE

Il mercato di questo primo lunedì, reso più frequente, col concorso di molti capi di bestiame tanto quanto suini. I prezzi subirono un abbasso, e gli affari si conclusero rosi.

ARTEGNA

IL FULMINE. — L'altra sera, durante il temporale, un fulmine colpì la borgata Villa sull'abbazia, certo Trauner Vittorio. In questo momento trovavasi in cucina la figlia e la figlia che svenero alla volta.

Non si hanno a deplorare alle persone nè alla casa.

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Poste un telegramma nel quale viene menzionato il fatto che l'importazione della valuta italiana è libera quella che estera.

Esportazione della valuta

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Poste un telegramma nel quale viene menzionato il fatto che l'importazione della valuta italiana è libera quella che estera.

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Poste un telegramma nel quale viene menzionato il fatto che l'importazione della valuta italiana è libera quella che estera.

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Poste un telegramma nel quale viene menzionato il fatto che l'importazione della valuta italiana è libera quella che estera.

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Poste un telegramma nel quale viene menzionato il fatto che l'importazione della valuta italiana è libera quella che estera.

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Poste un telegramma nel quale viene menzionato il fatto che l'importazione della valuta italiana è libera quella che estera.

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Poste un telegramma nel quale viene menzionato il fatto che l'importazione della valuta italiana è libera quella che estera.

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Poste un telegramma nel quale viene menzionato il fatto che l'importazione della valuta italiana è libera quella che estera.

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Poste un telegramma nel quale viene menzionato il fatto che l'importazione della valuta italiana è libera quella che estera.

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Poste un telegramma nel quale viene menzionato il fatto che l'importazione della valuta italiana è libera quella che estera.

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Poste un telegramma nel quale viene menzionato il fatto che l'importazione della valuta italiana è libera quella che estera.

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Poste un telegramma nel quale viene menzionato il fatto che l'importazione della valuta italiana è libera quella che estera.

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Poste un telegramma nel quale viene menzionato il fatto che l'importazione della valuta italiana è libera quella che estera.

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Poste un telegramma nel quale viene menzionato il fatto che l'importazione della valuta italiana è libera quella che estera.

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Poste un telegramma nel quale viene menzionato il fatto che l'importazione della valuta italiana è libera quella che estera.

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Poste un telegramma nel quale viene menzionato il fatto che l'importazione della valuta italiana è libera quella che estera.

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Poste un telegramma nel quale viene menzionato il fatto che l'importazione della valuta italiana è libera quella che estera.

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Poste un telegramma nel quale viene menzionato il fatto che l'importazione della valuta italiana è libera quella che estera.

La Camera di Commercio

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero delle Poste un telegramma nel quale viene menzionato il fatto che l'importazione della valuta italiana è libera quella che estera.

DINANZI ALLE "URNE DEI FORTI",

(3). — Oggi un gruppo di neo-ragionieri, guidati dall'esimio prof. A. Lami, visitarono il vasto cimitero di Re di Puglia dove sotto la direzione dello illustrissimo colonnello Paladini si raccolgono le salme dei caduti nei territori vicini. La piccola brigata partì da Udine verso le 8 del mattino e si portò direttamente al cimitero sacro del Carso che occupa una rocciosa altura del paese nominato; quindi i giovani visitatori contemplarono le tombe di tanti prodi sulle quali posero un fiore a segno d'affetto.

Dopo avere ammirato l'arte con la quale sono disposte e costruite le sepolture, l'egregio rag. Trauner Domenico, dinanzi al colossale monumento che sorge nel bel mezzo del cimitero, pronunciò un breve, ma sentimentale discorso che qui riportiamo:

Dinanzi a queste urne, in questo luogo sacro all'Italia, ogni cuore che può non essere pervaso da mille rimembranze verso l'ultima guerra e sentirsi allo stesso tempo, incoraggiato, ispirato a nobili imprese per rendere completa la vittoria nazionale, per ottenere il vero trionfo delle aspirazioni d'Italia.

Questo luogo invoca alla mia mente i tempi febbrili di ansie per le sorti della Patria che dall'Isone al Piave per le redenzioni delle terre sue, sacrificò i figli migliori perchè finalmente con Dnie si fosse potuto dire:

Le Coste d'Italia vanno dal Varo, Antico confine presso la Francia, Ed insino a Pola presso il Quarnero Dov'italia chiude e suoi termini [bagna].

Mi si permetta di dire che l'ultima guerra di redenzione era non solo letta, ma doverosa perchè le terre che abbiamo occupate, per tradizione, erano appartenute. Ed infatti i popoli della nostra stessa famiglia, il Trentino e la Venezia Giulia ad un tempo appartenevano al vasto impero romano, e più tardi alla Repubblica Veneta — tanto che il leone alato, simbolo della potenza di Venezia fu appeso in Trento ed in Trieste. Era dunque giusto e doveroso rivendicare a noi i diritti, unire ai fratelli i fratelli della sua terra; era necessario il "Obbedisco" di Garibaldi pronunciato sulle balze del Trentino fosse rivendicato, che i morti di Bezzec della '66 non fossero vani — che l'Italia rispondesse all'appello che il Carso parlò: « Quando, gridano i vecchi di un dì con nere chiome l'addio Trentino ti disero ».

A questo « quando » hanno risposto i nostri fratelli che con mirabili ed inimitabili sacrifici combatterono e morirono nelle inaccessibili vette delle Alpi, sul Carso infocato ed sulle rive insanguinate della stirpe dei Cesari, essi tutto diedero per la causa nazionale, essi ci proccacciarono finalmente l'unità e l'integrità della Patria, per essi « Le mal vicine Alpi » così chiamate dal Foscolo, si servivano finalmente di barriera insuperabile ad ogni esercito straniero. Ora, a queste urne, dovrebbe accorrere e per onore e per contempo per confortare la madre, il padre, la sposa e il fratello con pensiero incerto e col cuore stretto d'angoscia visitano questo cimitero traendo dai cieli ispirazione vera. Essi spera, cerca d'indovinare la sepoltura ignota del proprio estinto sopra la quale piange e prega.

Con questi morti io rievoco ancora tutti quelli che attraverso un secolo, dalla Patria, essi tutti devono essere degni e cari nella nostra memoria, tutti li si onorano dal primo all'ultimo dei martiri, dai tenenti Morelli e Silvanetti ricordiamo quelli di tutte e quattro le guerre di redenzione, quelli delle battaglie di Novara e di Lissa e quelli delle gloriose di S. Martino e di

Leffre dinanzi a queste tombe ognuno dovrebbe pensare a impiegare le sue energie per il benessere d'Italia per la sua grandezza politica morale ed economica, è nostro dovere, ce lo impone lo spirito dei nostri eroi. E se è vero che:

« Egredi cose il forte animo ascendendo alle urne dei forti... ».

Da questo luogo noi, gli italiani tutti dovremmo essere altamente ispirati. Per voi, eroi del Carso, per voi i martiri della nostra terra, l'Italia serba la più viva gratitudine, riconoscenza, e la più grata memoria per voi che, decise le sorti non solo della Patria, ma dell'Europa tutta, per voi il nostro affetto ed il proposito di continuare, nel quieto progresso per i quali voi avete sacrificato così nobilmente sacrificare la vostra giovane esistenza.

Dopo di ciò, avendo il rag. Trauner Lami declamato gli entusiasti versi di questa poesia.

La comitiva visitò quindi anche i paesi circovicini e gli altri cimiteri in essi sparsi, si portò fino a Gorizia e verso sera ritornò a Udine serbandosi un caro ricordo di quei luoghi ed un senso di ammirazione verso l'intelligente e solerte opera del Colonello Paladini che con grande premura e verace amore si dedica perchè l'Ossario di Re Di Puglia sia veramente emporio, possa raccogliere tutti i nostri morti di quella zona e perchè quel cimitero possa conservare raccolte a lungo, attraverso i tempi, le cenere dei figli che l'Italia sacrificò per la sua reale indipendenza.

Costituzione di una Cooperativa per produzione e vendita di cappelli da sacerdote

Per interessamento della Federazione Marchigiana delle Cooperative di Consumo si è costituita con sede e fabbrica in Sinigaglia una Società Nazionale Anonima Cooperativa per la produzione e vendita di cappelli e berretti da sacerdote, rilevando la rinomata Cappelleria Cattolica Pontificia di Fabriano.

La bella iniziativa ha ottenuto l'adesione dell'Associazione fra il Clero e dei Consorzi Provinciali delle Cooperative di produzione e consumo.

Vogliamo sperare che anche il Clero Friulano appoggi ed aiuti l'istituzione, ne specialmente sottoscrivendo delle azioni.

Le sottoscrizioni si ricevono presso l'Ufficio della Cooperazione e della Mutualità Via dei Teatri 2.

I prezzi della carne

Col giorno 5 corr. la carne bovina di prima qualità verrà venduta nelle macellerie a L. 9 e L. 10 al kg.

Le dimissioni del Consiglio d'Amministrazione del Renati

La Commissione Prov. di Ass. e Beneficenza Pubblica nella sua ultima tornata invitava il Consiglio d'Amministrazione dell'Orfanotrofo Renati a riaprire non oltre l'inizio del prossimo anno scolastico le due sezioni, maschile e femminile.

In seguito a ciò e perchè non trovò in Prefettura notizia di una pratica d'autorizzazione ad un mutuo per restauri e riforma di fabbricati, il Consiglio d'Amministrazione del Renati rassegnava le dimissioni al Sindaco. Esso è composto da L. Russo pres.; di D'Orlando, A. Cavazzani, E. Zoratti, G. Brunelleschi consiglieri.

La pratica è stata rinvenuta inermata.

Consiglio Provinciale

Oggi alle 13 si raduna il Consiglio Provinciale.

La inaugurazione e la benedizione della Chiesa del Manicomio Provinciale

Una festa intima, di famiglia, una festa gentile fu quella di ieri mattina al nostro Manicomio Provinciale per la benedizione della Chiesa.

Il nostro massimo Istituto in seguito alla invasione e più che altro in causa dello scoppio del 27 agosto 1917 oltre ai singoli padiglioni ebbe danni rilevanti all'Oratorio. Fu quindi necessario restaurarlo ed ampliarlo, ed in questi lavori si cercò di mantenere lo stile romantico perfetto — stile curato anche nell'arredamento e decorazioni, ecc.

Gli affreschi sono opera dell'esimio pittore Gio. Battista Gori. Affreschi riusciti e perfetti. Le decorazioni furono eseguite pure con vero senso artistico dal pittore Gorgassini — mentre l'altare, uno dei migliori in stile Romantico che vanti il Friuli, in marmo artificiale, fu eseguita dalla Ditta Pietro D'Aroneo di Gemona.

Alle otto e mezzo giunse S. E. l'Arcivescovo atteso dal solerte ed attivo Deputato Provinciale cav. conte Francesco Groppiero, dall'operoso Segretario Generale della Deputazione Provinciale comm. Giuliano di Caporaccio, dal Direttore del Manicomio prof. dott. cav. Volpi-Ghirardini Gino, dal Segretario Economico, dai medici ed impiegati dell'Istituto, dal Cappellano don Rodolfo Rodolfi e da molto personale.

Dopo la rituale Benedizione del Tempio, austero ed artistico, S. E. mons. Anastasio Rossi celebrò la Santa Messa alla quale assistettero anche moltissimi rievocati — uomini e donne — i quali per la loro devozione — per il loro silenzio destarono la ammirazione di tutti.

Al Vangelo S. E. rivolse la sua parola — rievocando le infamata giornata del 27 agosto 1917.

Lo scoppio del deposito di munizioni di S. Osvaldo, nei pressi del Manicomio, che allora accoglieva non ammalati di mente, ma valorosi soldati, portò la distruzione dell'importante Istituto Provinciale, ed io, continua l'Arcivescovo, che fui tra i primi a visitare il manicomio, ne constatai i danni. Ora per volontà di persone operose l'Istituto è risorto, è migliorato ed è dato la scienza di curare amorevolmente voi ammalati di mente.

Ne elogia la On. Deputazione Provinciale che in questa opera di ricostruzione ha un merito grandissimo, elogia l'opera del signor Direttore dello Istituto che con tanto amore cerca di

dare la luce della mente a tanti disgraziati, i medici tutti efficacemente coadiuvati dalle Suore, dal personale infermieri ed infermiere, l'Amministrazione del Manicomio che largamente contribuisce col provvedere a tutti i bisogni dell'Istituto, ai compiti della scienza.

Conclude, rivolgendosi ai ricoverati: Questo oratorio, simbolo di pace e di devozione, sia vostra meta per ringraziare l'Altissimo, nel giorno che, mercede le assidue cure del vostro benemerito Direttore e dei medici, lasciate questo Pio luogo, per ritornare completamente guariti alle vostre case a dedicare i vostri affetti ed il vostro lavoro a pro della famiglia e della Patria, benedetti dal Signore.

Indi alle Autorità fu offerto un modesto rinfresco.

S. E. Mons. Rossi lasciò il Manicomio congratulandosi ancora una volta, per la perfetta organizzazione col Deputato Provinciale conte cav. Groppiero, col comm. conte di Caporaccio, col signor Direttore e col Segretari Economico Varutti Ernesto.

Il successo di un artista

Il «Varietà» fa parte delle cosiddette «Piccole scene» ed in linea di massima ne convengono anch'io. Non però quando si ha la soddisfazione di potere ammirare e seguire nelle sue singole interpretazioni: Mario Alberti. Questo artista, vero signore della linea, della scena, dell'anima, vive le sue creazioni in maniera così eclettica, così vasta, naturale e semplice nel contempo, da lasciare nel pubblico che lo ascolta, un profondo senso nostalgico, alla fine di ogni sua interpretazione; e, che istintivamente ci fa sentire il bisogno di risentirlo, di ammirarlo ancora, di tributargli quegli onori che ad un artista puro spettano e si devono. Come la più naturale delle cose, egli passa dal tipo fine e brillante, al passionale profondamente nostalgico, e la sua maschera fortemente descrittiva, il timbro alcaico, simpatico della voce tersa, caratterizzano in lui l'artista completamente armonico, destinato all'eccezione cime dell'arte. In lui non la mania della imitazione, ma un genere così unico, così proprio, così suo, che si stacca dall'ordinario, e che si potrebbe in una parola definire «Albertismo».

Auguri, onori e gloria maggiore, o forte e degno figlio della Terra dei Vesperi, dei mandarini e degli aranci, di cui la tua arte ha tutta la forza e la fragranza. Auguri sinceri ed al piacere di poterti presto riavere fra noi ed ospitarti ancora più degnamente, se sarà possibile!

Gruppo Universitario Catt. Friulano

Offerte pro gliardetto: dott. prof. Carlo Bressani L. 25 in occasione della laurea; sig. Ferdinando Maieron L. 30. La reggenza vivamente ringrazia augurandosi che questo esempio trovi molti imitatori affinché i nostri universitari possano finalmente possedere i loro vessilli.

Neo Dottore

Il 2 corr. con splendida votazione, presso la R. Università di Padova, conseguiva la laurea in Lettere il signor Carlo Bressani da Nimis, trattando di «Erasmus di Valvasone».

Il tema che vivamente interessa la nostra Piccola Patria è stato sostenuto brillantemente e discusso con quella rara competenza acquistata nello studio assiduo della letteratura friulana di cui il neo dottore è un valente cultore.

Pel dott. Bressani, il quale, oltre che appassionato studioso, è stato un valoroso combattente come tenente degli alpini, al plauso che gli viene tributato dagli amici della Colonia Friulana di Padova e dai colleghi di Udine aggiungiamo i nostri rallegramenti ed i nostri auguri per un brillante avvenire.

Esportazione formaggi e legumi

La Camera di Commercio comunica che il Ministero delle Finanze in accordo col Commissariato generale dei consumi, ha stabilito quanto segue:

1. Delegare alle Dogane la facoltà di consentire direttamente, senza limite di quantità, l'esportazione dei formaggi di Sicilia, Puglia, Basilicata e Calabria, nonché del caciocavallo e provolone di qualunque provenienza e della polvere di latte.
2. Delegare alle Dogane della Sardegna la facoltà di consentire direttamente l'esportazione del formaggio pecorino, sardo, tipo romano entro il limite di 6000 quintali.
3. Delegare alle Dogane la facoltà di consentire direttamente l'esportazione del formaggio di gorgonzola entro il limite di 3000 quintali.
4. Consentire la esportazione di quintali 5000 pecorino romano a favore del Consorzio obbligatorio tra produttori di detti formaggi.
5. Consentire, a partire dal 26 luglio corrente, la esportazione di quintali 10.000 di formaggio grana, parmigiano e reggiano, escluso il lodigiano, a favore delle ditte che il Commissariato dei Consumi segnerà di volta in volta, come acquirenti di partite costituenti lo stock tuttora a disposizione di detto Commissariato.

Qualora le concessioni di cui sopra dovessero determinare rialzi sui prezzi

all'interno, e la sparizione del prodotto per il consumo interno, le concessioni stesse potranno essere immediatamente revocate.

Lo stesso Ministro visto che il raccolto dei legumi, si preannuncia per il corrente anno abbondante, ha delegato alle Dogane la facoltà di consentire direttamente l'esportazione di legumi dei vecchi raccolti entro i limiti delle quantità seguenti:

Fagioli quintali 160.000.
Ceci quintali 25.000.
Cicerchie quintali 6000.
Lenticchie quintali 6000.
Piselli quintali 30.000.
Veccia quintali 15.000.
Fave quintali 200.000.

Appena raggiunti i contingenti su indicati sarà ripristinato il divieto d'esportazione.

Elezioni del Consiglio dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Udine

Tanto per la verità, i sottoscritti tengono a dichiarare che, pur non facendo alcun apprezzamento sulla lista comparsa in questi giorni, a firma: Galizzi, Solero, Suzzi Malesani Rinaldi e Scapini, essi non hanno firmato nessuna circolare, nè data la loro adesione verbale.

Rinaldi e Scapini.

Balbuзienti

273.0 Corso di Cura a Udine 11 luglio

Serie guarigioni di ogni difetto di pronunzia. Plausi e oltre 800 ringraziamenti di guariti anche di Udine. Per la visita e l'iscrizione al Corso presentarsi domenica 10 Luglio, dalle 9 alle 18, alle Scuole Comun. di Via Dante, Udine, allo specialista prof. cav. E. Vanni, Direttore S. Sordomuti di Venezia anche per Deficienti e Sordomuti.

Impostazione lettere

La Federazione Friulana Industria e Commercio si è interessata presso l'egregio cav. uff. Bianchi, Direttore delle RR. Poste per assicurare l'importazione più pratica della corrispondenza serale per i bisogni degli industriali e commercianti della città.

Il Direttore delle Poste ha dato l'assicurazione che la corrispondenza imbucata nella cassetta della posta centrale fino alle ore 19, prenderà certamente il diretto che parte alle 19.50 per Venezia; quella imbucata fino alle 22 partirà col treno delle 0.05.

Festa sardo - friulana

Il 1.0 corrente, a Padova, in occasione delle lauree in Filosofia del signor De Giorgio del Gruppo Universitario Cattolico Friulano e del sig. Orrù ex capitano della brigata «Sassari» ebbe luogo un lieto simposio al quale presero parte oltre cinquanta coperti della Colonia Friulana e della Colonia Sarda. Dopo i brindisi di circostanza il dottor Orrù e il dott. De Giorgio pronunciarono parole di ringraziamento, il primo in parlata sarda ed il secondo in friulana.

La festiciola terminò fra gli evviva alla Sardegna, al Friuli e all'Italia che raccoglie nel suo seno i forti figli di queste due regioni.

Cronaca dello Sport Società Tiro a Volo

Le gare di Tiro alla quaglia che ebbero luogo domenica allo Stand della Rotonda diedero i seguenti risultati:

Nella mattinata: Le poules furono vinte dai Sigg. Moro, Zorzi; Colitti di Udine e Mantovani di Sacile.

Nel pomeriggio: Tiro N. 54 premi L. 15.000.

Lo, 2.0, 3.0, e 4.0 diviso fra i Sigg. Gattolini Cornelio di Varmo, Paoluzzi Enrico di Buia, Zorzi Achille e Scarpia di Udine con quaglie 6 su 6; 5.0 Sigg. Dorotea Vittorio di Tolmezzo con 4 su 5; 6.0 diviso fra i Sigg. Mantovani Guido di Sacile e Galetti di Gonars.

Le poules furono vinte dai Signori Cimino, Zorzi, Mantovani, Gattolini, Paoluzzi e Colitti.

Stabilimento Tipografico san Paolino Attilio Ostuzzi, direttore responsabile

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine 5.10 — 8.30 (*) — fino a Monfalcone — 11.41 — 13.45 — 17.30 — (*) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (*) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (*) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.15 (lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (*) — 16.10 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (*) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 —

14.25 — 17.15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 — 9.9 — 10.10 — 15.40 — 19 — 23.20.

Linea Udine - San Giorgio

Partenze da Udine: 5.5 — 11.15 — 17.55 (*).

Arrivi a Udine: 8.41 (*) — 14.41 — 21.10.

(*) Sospendo la domenica.

Linea Carnia-Villasantina

Staz. Carnia: 8 — 10.50 (*) — 17.25 (**) — 18.50 (*) — 21.20.

Amaro: 8.11 — 11.1 (*) — 17.36 (**)

19.1 (*) — 21.31.

Tolmezzo: 8.27 — 11.37 (*) — 17.57 (**) — 19.19 (*) — 21.52.

Caneva: 8.44 — 11.44 (*) — 18.4 (**)

— 19.26 (*) — 21.59.

Villasantina: a. 9 — 12 (*) — 18.20 (**) — 19.42 (*) — 22.15.

Villa Santina-Carnia

Villasantina: 6 — 9.30 (*) — 11.15 (**)

— 17.25 (*) — 20.

Caneva: 6.16 — 9.45 (*) — 11.31 (**)

— 17.40 (*) — 20.16.

Tolmezzo: 6.29 — 9.54 (*) — 11.44 (**)

— 17.54 (*) — 20.29.

Amaro: 6.46 — 10.11 (*) 12.1 (**)

— 18.11 (*) — 20.46.

Carnia: 6.55 — 10.20 (*) — 12.10 (**)

— 18.20 (*) — 20.55.

(*) Non si effettua la domenica.

(**) Si effettua solo la domenica.

Linea Udine-Cividale

Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Remanzacco: 8.35 — 12.5 — 16.15 — 20.10.

Moimacco: 8.43 — 12.13 — 16.23 — 20.18.

Cividale: a. 8.50 — 12.20 — 16.30 — 20.25.

Cividale-Udine

Cividale: 7.20 — 10.35 — 13 — 18.50.

Moimacco: 7.28 — 10.43 — 13.8 — 18.58.

Remanzacco: 7.36 — 19.51 — 13.16 — 19.6.

Udine: a. 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

Linea Udine - San Daniele

Partenze da Udine (P. G.): 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.45.

Arrivi a San Daniele: 8.50 — 13.35 — 16.35 — 20.25.

Partenze da San Daniele: 6.50 — 11.35 — 14.35 — 18.25.

Arrivi a Udine (P. G.): 8.30 — 13.15 — 16.15 — 20.5.

Tramvia Udine - Tricesimo

Dal « Resto del Carlino ».

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Partenze da Tricesimo: 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.30.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Tolmezzo: 8.40 — 12.25 — 17.50 (*) — 19.35.

Piano d'Arta: 9.28 — 13.8 — 18.33 (*) — 20.18.

Paluzza: a. 9.55 — 13.35 — 19 (*) — 20.45.

Paluzza-Tolmezzo

Paluzza: 5.10 — 6.45 (*) — 20.35 — 16 (*) — 18 (**).

Piano d'Arta: 5.34 — 7.9 (*) — 10.59 — 16.24 (*) — 18.24 (**).

Tolmezzo: a. 6.10 — 7.45 — 11.35 — 17 (*) — 19 (**).

(*) Sospendi la domenica.

(**) Si effettua solo la domenica.

ECONOMICI

VENDESI CASA centro città piani 2 vani 14, corte ecc. Rivolgersi Signora Maria Cainero, Via Cussignacco n. 20. Escleri intermediari.

ANALIZZANDO chimicamente vostri capelli, conoscerete vostro avvenire, futuro destino. Consulati gratis reclame. Inviare pochi capelli, francobollo. Avvenire casella 32 Milano.

Municipio di Nimis

Concorso medico primo reparto

Stipendio lire 6000 con tre aumenti quinquennali. Doppio caroviveri — indennità, cavallo L. 2000 — Compensazione lire una per ogni povero sup. ai millecinquecento.

Seadenza 31 luglio 1921.

Il Sindaco L. TURALE

MALATTIE D'ORECCHIO NASO-GOLA SPECIALISTA

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE

Riceve ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 UDINE - Via Manin, 15, II.º piano

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO ZANETTI SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

Dott. GIUSEPPE DE LEO MEDICO-CHIRURGO e CHIMICO SPECIALISTA PER LE MALATTIE VENERE-E SIFILITICHE e della PELLE ed in Analisi Cliniche

Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni « 914 » — « 1116 » — « 102 » e « Sulfarsenol » largamente usati dalla Clinica Francese.

Guarigione rapida del restringimento uretrale, uretrite ribelle e gonorrea cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica.

Esame del sangue (Siero-reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

UDINE - Via Gemona, 84 - UDINE

Zolfi e Solfato di Rame

Perfosfato - Kainite

Macchine Agrarie - Ricambi; Riparazioni

Falciatrici :: Rastrelli :: Voltafieno ::

Merci pronte nei Magazzini dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Crema al Marsala Martini

Trionfa e s'impone - Assaggiare e giudicare

Specialità della Ditta Cav. Giovanni Martini

PADOVA - Tel. 5-38

fontore di SS. BENEDETTO XV

Presentato in tutte le Esposizioni con le massime onorificenze - Ultime onorificenze: Roma-Torino - Esposizione internazionale 1911 gran premio e medaglia d'oro.

Questa CREMA AL MARSALA giudicata da superiorità mediche un vero tonico ricostituente ristoratore delle forze, riunisce gli elementi necessari per dar vigore ad un organismo esaurito.

Composto di sole sostanze nutritive indicato dalla medicina forma e reso inalterabile per la sua speciale fabbricazione.

Numerosi certificati di celebrità mediche e di dottori in chimica ne coronano i pregi; certificati che si spediscono a richiesta.

Esclusivi rappresentanti per il Veneto: NARDINI e ADAMI - Padova

Succursale di UDINE Via Pellicceria N. 9

Crema al Marsala Martini

Trionfa e s'impone - Assaggiare e giudicare

Specialità della Ditta Cav. Giovanni Martini

PADOVA - Tel. 5-38

fontore di SS. BENEDETTO XV

Presentato in tutte le Esposizioni con le massime onorificenze - Ultime onorificenze: Roma-Torino - Esposizione internazionale 1911 gran premio e medaglia d'oro.

Questa CREMA AL MARSALA giudicata da superiorità mediche un vero tonico ricostituente ristoratore delle forze, riunisce gli elementi necessari per dar vigore ad un organismo esaurito.

Composto di sole sostanze nutritive indicato dalla medicina forma e reso inalterabile per la sua speciale fabbricazione.

Numerosi certificati di celebrità mediche e di dottori in chimica ne coronano i pregi; certificati che si spediscono a richiesta.

Esclusivi rappresentanti per il Veneto: NARDINI e ADAMI - Padova

Succursale di UDINE Via Pellicceria N. 9

Crema al Marsala Martini

Trionfa e s'impone - Assaggiare e giudicare

Specialità della Ditta Cav. Giovanni Martini

PADOVA - Tel. 5-38

fontore di SS. BENEDETTO XV

Presentato in tutte le Esposizioni con le massime onorificenze - Ultime onorificenze: Roma-Torino - Esposizione internazionale 1911 gran premio e medaglia d'oro.

Questa CREMA AL MARSALA giudicata da superiorità mediche un vero tonico ricostituente ristoratore delle forze, riunisce gli elementi necessari per dar vigore ad un organismo esaurito.

Composto di sole sostanze nutritive indicato dalla medicina forma e reso inalterabile per la sua speciale fabbricazione.

Numerosi certificati di celebrità mediche e di dottori in chimica ne coronano i pregi; certificati che si spediscono a richiesta.

Esclusivi rappresentanti per il Veneto: NARDINI e ADAMI - Padova

Succursale di UDINE Via Pellicceria N. 9

Crema al Marsala Martini

Trionfa e s'impone - Assaggiare e giudicare

Specialità della Ditta Cav. Giovanni Martini

PADOVA - Tel. 5-38

fontore di SS. BENEDETTO XV

Presentato in tutte le Esposizioni con le massime onorificenze - Ultime onorificenze: Roma-Torino - Esposizione internazionale 1911 gran premio e medaglia d'oro.

Questa CREMA AL MARSALA giudicata da superiorità mediche un vero tonico ricostituente ristoratore delle forze, riunisce gli elementi necessari per dar vigore ad un organismo esaurito.

Composto di sole sostanze nutritive indicato dalla medicina forma e reso inalterabile per la sua speciale fabbricazione.

Numerosi certificati di celebrità mediche e di dottori in chimica ne coronano i pregi; certificati che si spediscono a richiesta.

Esclusivi rappresentanti per il Veneto: NARDINI e ADAMI - Padova

Succursale di UDINE Via Pellicceria N. 9

Crema al Marsala Martini

Trionfa e s'impone - Assaggiare e giudicare

Specialità della Ditta Cav. Giovanni Martini

PADOVA - Tel. 5-38

fontore di SS. BENEDETTO XV

Presentato in tutte le Esposizioni con le massime onorificenze - Ultime onorificenze: Roma-Torino - Esposizione internazionale 1911 gran premio e medaglia d'oro.

Questa CREMA AL MARSALA giudicata da superiorità mediche un vero tonico ricostituente ristoratore delle forze, riunisce gli elementi necessari per dar vigore ad un organismo esaurito.

Composto di sole sostanze nutritive indicato dalla medicina forma e reso inalterabile per la sua speciale fabbricazione.

Numerosi certificati di celebrità mediche e di dottori in chimica ne coronano i pregi; certificati che si spediscono a richiesta.

Esclusivi rappresentanti per il Veneto: NARDINI e ADAMI - Padova

Succursale di UDINE Via Pellicceria N. 9

Crema al Marsala Martini

Trionfa e s'impone - Assaggiare e giudicare

Specialità della Ditta Cav. Giovanni Martini

PADOVA - Tel. 5-38

fontore di SS. BENEDETTO XV

Presentato in tutte le Esposizioni con le massime onorificenze - Ultime onorificenze: Roma-Torino - Esposizione internazionale 1911 gran premio e medaglia d'oro.

Questa CREMA AL MARSALA giudicata da superiorità mediche un vero tonico ricostituente ristoratore delle forze, riunisce gli elementi necessari per dar vigore ad un organismo esaurito.

Composto di sole sostanze nutritive indicato dalla medicina forma e reso inalterabile per la sua speciale fabbricazione.

Numerosi certificati di celebrità mediche e di dottori in chimica ne coronano i pregi; certificati che si spediscono a richiesta.

Esclusivi rappresentanti per il Veneto: NARDINI e ADAMI - Padova

Succursale di UDINE Via Pellicceria N. 9

Crema al Marsala Martini

Trionfa e s'impone - Assaggiare e giudicare

Specialità della Ditta Cav. Giovanni Martini

PADOVA - Tel. 5-38

fontore di SS. BENEDETTO XV

Presentato in tutte le Esposizioni con le massime onorificenze - Ultime onorificenze: Roma-Torino - Esposizione internazionale 1911 gran premio e medaglia d'oro.

Questa CREMA AL MARSALA giudicata da superiorità mediche un vero tonico ricostituente ristoratore delle forze, riunisce gli elementi necessari per dar vigore ad un organismo esaurito.

Composto di sole sostanze nutritive indicato dalla medicina forma e reso inalterabile per la sua speciale fabbricazione.

Numerosi certificati di celebrità mediche e di dottori in chimica ne coronano i pregi; certificati che si spediscono a richiesta.

Esclusivi rappresentanti per il Veneto: NARDINI e ADAMI - Padova

Succursale di UDINE Via Pellicceria N. 9

Crema al Marsala Martini

Trionfa e s'impone - Assaggiare e giudicare

Specialità della Ditta Cav. Giovanni Martini

PADOVA - Tel. 5-38

fontore di SS. BENEDETTO XV

Presentato in tutte le Esposizioni con le massime onorificenze - Ultime onorificenze: Roma-Torino - Esposizione internazionale 1911 gran premio e medaglia d'oro.

Questa CREMA AL MARSALA giudicata da superiorità mediche un vero tonico ricostituente ristoratore delle forze, riunisce gli elementi necessari per dar vigore ad un organismo esaurito.

Composto di sole sostanze nutritive indicato dalla medicina forma e reso inalterabile per la sua speciale fabbricazione.

Numerosi certificati di celebrità mediche e di dottori in chimica ne coronano i pregi; certificati che si spediscono a richiesta.

Esclusivi rappresentanti per il Veneto: NARDINI e ADAMI - Padova

Succursale di UDINE Via Pellicceria N. 9

Crema al Marsala Martini

Trionfa e s'impone - Assaggiare e giudicare

Specialità della Ditta Cav. Giovanni Martini

PADOVA - Tel. 5-38

fontore di SS. BENEDETTO XV

Presentato in tutte le Esposizioni con le massime onorificenze - Ultime onorificenze: Roma-Torino - Esposizione internazionale 1911 gran premio e medaglia d'oro.

Questa CREMA AL MARSALA giudicata da superiorità mediche un vero tonico ricostituente ristoratore delle forze, riunisce gli elementi necessari per dar vigore ad un organismo esaurito.

Composto di sole sostanze nutritive indicato dalla medicina forma e reso inalterabile per la sua speciale fabbricazione.

Numerosi certificati di celebrità mediche e di dottori in chimica ne coronano i pregi; certificati che si spediscono a richiesta.

Esclusivi rappresentanti per il Veneto: NARDINI e ADAMI - Padova

Succursale di UDINE Via Pellicceria N. 9

Crema al Marsala Martini

Trionfa e s'impone - Assaggiare e giudicare

Specialità della Ditta Cav. Giovanni Martini

PADOVA - Tel. 5-38

fontore di SS. BENEDETTO XV

Presentato in tutte le Esposizioni con le massime onorificenze - Ultime onorificenze: Roma-Torino - Esposizione internazionale 1911 gran premio e medaglia d'oro.

Questa CREMA AL MARSALA giudicata da superiorità mediche un vero tonico ricostituente ristoratore delle forze, riunisce gli elementi necessari per dar vigore ad un organismo esaurito.

Composto di sole sostanze nutritive indicato dalla medicina forma e reso inalterabile per la sua speciale fabbricazione.

Numerosi certificati di celebrità mediche e di dottori in chimica ne coronano i pregi; certificati che si spediscono a richiesta.

Esclusivi rappresentanti per il Veneto: NARDINI e ADAMI - Padova

Succursale di UDINE Via Pellicceria N. 9

STRAOCCASIONE

PACCO VESTIARIO per uomo e signora
a Lire 98.50 cadauno

PER UOMO

- N. 1 taglio stoffa di metri 3.20
- „ 1 paio scarpe di vitello
- „ 1 „ bretelle
- „ 1 cravatta
- „ fazzoletto

PER DONNA

- N. 1 taglio d'abito in voile di m. 5.50
- „ 1 paio scarpe
- „ 1 taglio di camicetta fantasia
- „ 1 camicia confezionata con ricami
- „ 1 taglio grembiule
- „ 1 fazzoletto

che l'UNIONE COOPERATIVA di Milano in Via Cavour, Palazzo degli Uffici, mette in vendita occasione del trasloco che avverrà ai primi di Luglio corrente mese nel medesimo Palazzo Via Rialto (vicino allo spaccio comunale).

FORTISSIMI RIBASSI

su tutte le merci esistenti in Magazzino - Stoffe ribassate del 40.00
Scarpe per uomo in vitello al cromo da L. 75 ribassate a L. 50

LE INSERZIONI

ne il Friuli, La Patria de Friuli, Bandiera Bianca
La Gazzetta di Venezia, Il Gazzettino di Venezia
Il Resto del Carlino, Il Secolo, La Stampa, ecc. ecc.
e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Filiale in Udine - Via Manin N. 8